



n. prot. (vedi segnatura)

Sciacca, 01/09/2023

DESTINATARI:
COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C
CONSIGLIO DI ISTITUTO
GENITORI
ALUNNI
PERSONALE ATA
ALBO WEB

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
AL COLLEGIO DEI DOCENTI
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA A.S. 2023/2024 E PER L'AGGIORNAMENTO E/O
INTEGRAZIONE DEL P.T.O.F. 2022/2025, EX ART.1, COMMA 14, LEGGE
N.107/2015**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- ⊕ il D.P.R. n.297/94;
- ⊕ la Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- ⊕ il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- ⊕ l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- ⊕ l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni";
- ⊕ il D.P.R. 20 marzo 2009, n.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, c. 4 del decreto Legge 2/06/2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133;
- ⊕ il C.C.N.L. – Scuola del 29/11/2007 e il C.C.N.L. 2016/18 del 19 aprile 2018;

AGIC84500D - AB36704 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005522 - 01/09/2023 - I.1 - U

la Legge n. 107 del 13/07/2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999, recante la "Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- il Piano triennale dell'Offerta Formativa per gli aa.ss. 2022/2025;
- il provvedimento del Direttore generale dell'USR Sicilia, del 25/08/2020, prot.20276, in cui vengono determinati in aggiunta agli obiettivi nazionali e individuali del contratto del DS 2019/2022, altri nuovi obiettivi, desunti dalle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione dell'istituzione scolastica;
- il proprio contratto individuale di lavoro prot. n. 0022913 del 08/08/2022, conferito dal Dirigente vicario del direttore Regionale dell'U.S.R. – Sicilia, in cui vengono determinati gli obiettivi regionali connessi all'incarico;
- i decreti attuativi della L. 107/2015 e in particolare i Decreti legislativi n. 60, 62, 63, 65, 66 del 13/04/2017;
- la nota prot. N. 1830 del 03/10/2017 e successiva nota prot. N. 1865 del 10/10/2017;
- il Documento dell'autonomia scolastica per il successo formativo, a cura del Gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n. 479 del 24 maggio 2017 presso il Dipartimento per il sistema educativo d'istruzione e formazione con il compito di individuare, sia in ambito organizzativo che metodologico-didattico, strategie di innovazione, ricerca e sperimentazione proprie dell'autonomia scolastica per il successo formativo di tutti e di ciascuno; e la successiva nota del M.I.U.R. prot. n. 1143 del 17/05/2018 "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";
- il Documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo" del 14/08/2018, da cui si evince che il P.T.O.F. deve essere marcatamente "inclusivo", laddove il principio di inclusione, definito nel D.Lgs. n.66 del 2017, si carica di un concetto fondamentale: "l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti"; ai sensi del D.Lgs n. 96 del 7 agosto 2019 di modifica del D.Lgs. n.66 del 2017;
- la Legge n. 104/92;
- la Legge 170/2010;
- la Nota DGOSV del 18.05.2020 e la Nota MIUR 17377 del 28.09.2020, relative all'aggiornamento dei documenti strategici della scuola (RAV, PdM, PTOF);
- ritenuto opportuno e necessario integrare il precedente Atto di Indirizzo, prot.n. 7285 - 13/09/2022 - I.4 e fornire gli orientamenti per l'aggiornamento e/o Integrazione del P.T.O.F. per il triennio 2022/2025e la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativaa.s. 2022/2023;
- i risultati delle prove Invalsi relativi alle classi seconde e quinte della scuola primaria e classi terze della Scuola Secondaria di 1° grado degli anni scolastici precedenti;
- la Legge 20/08/2019, n.92 (G.U. n.125 del 21/08/2019) – Introduzione Insegnamento Educazione Civica;
- il D.Lgs 96/2019, Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- **TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di istituto e, nello specifico, dei punti di forza e delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle piste di miglioramento e potenziamento, da sviluppare nel Piano di Miglioramento inteso come parte integrante del Piano Triennale dell'offerta formativa;
- **CONSIDERATA** la necessità di realizzare pratiche di insegnamento sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
- **ATTESO CHE** l'intera comunità professionale docente è coinvolta nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche;

PRESO ATTO

che l'art.1 della legge n. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che: "Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre". Il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico. Esso è approvato dal Consiglio d'Istituto e viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al M.I.M. Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

TENUTO CONTO

1. del P.T.O.F. dell'Istituto approvato per il triennio 2022/2025, degli interventi educativi e didattici attuati, dei risultati delle prove Invalsi, delle attività di autovalutazione, delle proposte e dei pareri acquisiti;
2. del N.I.V.;
3. della delibera del Collegio dei Docenti di approvazione del Piano d'Inclusione per l'a.s. 2022/2023, verbale n. 10 del 30 giugno 2023, delibera n. 6;
4. delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
5. del Piano di Miglioramento;
6. del PNRR – Piano scuola 4.0;
7. delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, socio-sanitarie ed economiche operanti nel territorio;
8. delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali che formali, sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;
9. delle competenze professionali dei docenti dell'Organico dell'Autonomia attribuito all'istituzione scolastica.

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge 107 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge 107 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
 - **VALUTATE** le esigenze formative, individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto e le relative riflessioni;

- **VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale siciliana e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare degli anni precedenti;
- **TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

RISCONTRATO CHE

- al fine dell'emanazione delle seguenti linee d'indirizzo il Dirigente Scolastico attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte dalle associazioni sociali;
- il Collegio elabora il Piano e il Consiglio d'Istituto lo approva entro il mese di ottobre;
- annualmente, entro il mese di ottobre, il Piano può essere rivisto;
- per l'attuazione del Piano l'istituzione si avvale anche di un organico dell'Autonomia;

EMANA E DEFINISCE

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1, comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola , in base ai quali il Collegio docenti elaborerà il Piano triennale dell'offerta formativa e le scelte di gestione e di amministrazione ai fini dell'aggiornamento e/o integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa – triennio 2022-2025 - e orientativo ai fini della pianificazione ed elaborazione del PTOF annualità 2023-2024.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, della impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il P.T.O.F. secondo quanto di seguito individuato dalla Dirigente:

- L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

- Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: **progettare per competenze**. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini,

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare e/o integrare il Piano per il triennio 2022/2025, e ad elaborare il PTOF annualità 2023-2024.

Nell'elaborazione del PTOF si dovrà tenere conto delle seguenti macroaree:

**INTERCULTURA
LEGALITÀ
CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA
ECOSOSTENIBILITÀ'**

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico formula gli ulteriori seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione:

1. **Il Piano elaborato dovrà garantire una piena prospettiva di inclusione educativa, di valorizzazione delle diversità e di istruzione rivolta a tutti gli alunni, in linea con i principi e le finalità definite all'art. 1 del D. Lgs. n. 66/2017, tenuto conto delle modifiche apportate nel D.Lgs n. 96/2019, ed i relativi decreti attuativi.**
2. **Il Decreto legislativo n. 66/2017** puntuallizza che “*l'inclusione scolastica*”
 - a. *riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;*
 - b. *si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curricolo delle istituzioni scolastiche, (...).*
3. Il Piano deve essere finalizzato alla “personalizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento, che “*non significa parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni/studenti delle classi, quanto strutturare un curricolo che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali*”.
4. Il P.T.O.F. deve continuare a potenziare in modo incisivo gli interventi per gli alunni e le alunne con B.E.S., (disabilità, DSA, ecc.) facendo suo il concetto che l'inclusione è la dimensione che sovrasta sull'agire della scuola.
5. Il Piano deve prevedere “*la progettazione e la realizzazione di un curricolo inclusivo, che presuppone la promozione di un clima di classe che punta all'apprendimento e alla partecipazione sociale di tutti gli alunni/studenti, corrispondendo adeguatamente a tutte le diversità individuali. Elaborare curricoli inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento, senza stigmatizzazioni.*
6. Ciò è possibile solo attraverso la realizzazione di processi che da un lato pongano attenzione alle prassi didattiche (curricoli rivolti allo sviluppo di intelligenze multiple, apprendimento attivo e basato su problemi reali, integrazione delle tecnologie nel curricolo, valutazione autentica e utilizzo di strumenti per l'autovalutazione), dall'altro alla promozione delle relazioni sociali tra gli alunni (modalità cooperative di apprendimento e di collaborazione informale), coinvolgimento attivo degli studenti nelle decisioni.
7. Un curricolo inclusivo privilegia la personalizzazione perché valorizza le molteplici forme di differenziazione, cognitiva, comportamentale, culturale, che gli allievi portano in dote a scuola.
8. Il Piano deve esprimere l'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicitarne la progettazione curicolare, extracuricolare, interdisciplinare, educativa e organizzativa, anche con riferimento puntuale al contesto territoriale nel quale rende il suo servizio; deve tener dunque conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel R.A.V. per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
9. Promuovere la conoscenza e la consapevolezza dei fenomeni del Bullismo e del Cyberbullismo ed attuare azioni di contrasto, attraverso progetti d'Istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il

10. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR, si inserisce all'interno del programma Next Generation EU-NGEU, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Dalla lettura comparata del DM 161/2022 e degli "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole" con la normativa di riferimento del Sistema nazionale di valutazione, emerge la necessità di condividere obiettivi, metodologie e strumenti e di progettare interventi che, necessariamente, tengano conto dell'analisi del contesto e delle priorità del RAV.
11. Elaborare i "Programmi di intervento di prevenzione del Bullismo e Cyberbullying" e redigere il documento di "**ePolicy d'Istituto**", sulle attività di educazione digitale, sul contrasto e la prevenzione di fenomeni di rischio online, nell'ottica di un approccio integrale e globale al progetto **Safer Internet Centre**. Inoltre deve essere redatto il "**Social media policy**", Regolamento che stabilisce le regole di condotta di chi lavora e interagisce con le piattaforme social.
12. L'aggiornamento e il rinnovo del Piano devono muoversi nella prospettiva di innalzare i livelli d'istruzione e le competenze degli alunni, anche alla luce del curricolo trasversale di Educazione Civica d'Istituto, garantendo il diritto allo studio, promuovendo pari opportunità di successo formativo, al fine di uno sviluppo integrale della persona, ciascuno secondo il proprio talento e le proprie potenzialità, nella prospettiva di cittadini responsabili e proattivi.

Il Piano deve, inoltre, riferirsi alle priorità, traguardi e obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (R.A.V.), al Piano di miglioramento, ai risultati delle rilevazioni INVALSI, agli esiti delle prove comuni di Istituto.

Pertanto si devono contemplare in particolare le seguenti esigenze:

1. consolidare/migliorare le competenze linguistiche-logico-matematiche e tecnico-espressive;
2. tesaurizzare le competenze dei docenti conseguite con la DAD/D.D.I., adottando, la didattica digitale come complementare a quella in presenza;
3. sviluppare la competenza digitale, il pensiero computazionale, nonché la messa in opera di attività di Coding, l'innovazione tecnologica, didattica e metodologica;
4. costruire un percorso di consolidamento dell'aggiornamento professionale dei docenti, che aiuti l'innovazione didattica a passare dalla buona formazione, alla pratica in classe;
5. offrire piani di apprendimento personalizzati, anche grazie alla piattaforma educativa diauto-apprendimento, già predisposta dalla scuola;
6. implementare ambienti di apprendimento innovativi per la didattica (Workspace for Education – piattaforma d'Istituto e Registro elettronico);
7. sperimentare il progetto "**Rossi STEAM**" finalizzato al potenziamento dell'apprendimento delle stesse, nonché alla padronanza di strumenti scientifici e tecnologici per lo sviluppo delle competenze del XXI secolo;
8. implementare le competenze chiave di Cittadinanza attiva e proattiva;
9. potenziare tutte le competenze chiave Europee;
10. evitare la dispersione scolastica in quanto lo studente che trova nella scuola risposte ai propri bisogni educativi, di istruzione e di espressione personale, non andrà incontro a insuccessi, demotivazione e infine abbandono;
11. prevenire ogni forma di discriminazione locale e globale, nonché favorire l'inclusione coinvolgendo tutti gli operatori istituzionali che vivono l'esperienza scolastica;
12. favorire il benessere degli alunni, attraverso l'ampliamento delle attività educativo/formative che riguardano la sfera psico-fisica, servendosi del supporto della figura dello psicologo a scuola

13. valorizzare i nuovi percorsi ad indirizzo musicale (Chitarra - Clarinetto – Pianoforte e Violino) al fine di promuovere uno sviluppo armonico della persona nella sua totalità secondo gli orientamenti formativi previsti dal Decreto Interministeriale n. 176 del 01 Luglio 2022. I corsi ad indirizzo musicale lasciano spazio ai “**Nuovi percorsi a indirizzo musicale**”, a partire dalle classi prime, mentre le seconde e terze per l.a.s. 2023-2024, già funzionanti ai sensi del Decreto ministeriale n. 201/99, completano il vecchio corso fino ad esaurimento.
14. promuovere l'apprendimento, la pratica, la creazione, la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio artistico-storico-culturale del territorio in riferimento al curricolo verticale di Educazione civica e al progetto afferente alla quota locale sino al 20%, dal titolo “Restart- un territorio da scoprire- Riparti...Amo da Sciacca”, considerando il territorio non solo come vincolo, ma anche come risorsa;
15. individuare percorsi formativi e iniziative dirette a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti, sia nella prospettiva del recupero che della valorizzazione delle eccellenze (gift children), intervenendo in orario sia curricolare che extrascolastico, con progetti di Istituto e la progettualità P.O.N.;
16. promuovere comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e allo sviluppo sostenibile, con riferimento esplicito ai Goals dell'Agenda 2030;
17. motivare e definire l'area disciplinare coinvolta per i progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento. Si terrà conto del fatto che tale organico deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile;
18. curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, avvalendosi dei nuovi strumenti digitali e nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale e del G.D.P.R. 2016/679;
19. potenziare l'apprendimento della lingua inglese, in via sperimentale, mediante l'insegnamento della metodologia CLIL applicata alla disciplina delle scienze.

1) Si ritiene, pertanto, fondamentale:

- ✓ approfondire la conoscenza dei decreti legislativi attuativi della L. 107/2015 e delle note ministeriali, emanate alla data odierna, al fine di sfruttare appieno il nuovo quadro normativo nell'ottica di rendere migliore il servizio offerto all'utenza;
- ✓ rafforzare i processi di elaborazione del “Curricolo verticale d'Istituto” incentrato sull'educazione civica, caratterizzante l'identità dell'Istituto, un curricolo inclusivo nella portata più ampia, senza capitoli-cellula, senza compartimenti stagni;
- ✓ valorizzare il patrimonio artistico-storico-culturale locale al fine di riappropriarsi della propria identità territoriale rispetto ad una società globalizzata e in continua evoluzione;
- ✓ superare definitivamente il concetto di insegnamento come sola trasmissione di nozioni, poiché il presupposto di una scuola inclusiva risiede in una piena accezione della funzione docente che si connoti come mediatore per comprendere e ricostruire le conoscenze e sviluppare le competenze, modificando l'impianto metodologico-didattico e valutativo;
- ✓ predisporre un adeguato sostegno alla funzione docente, dando impulso a momenti di scambio professionale per la valorizzazione delle competenze e la promozione di attività di ricerca/sperimentazione didattica, anche attraverso l'elaborazione di un attento Piano di Formazione, al fine di assicurare:
 - il superamento dell'autoreferenzialità del singolo docente e di una progettazione ristretta ai soli contenuti disciplinari;

- la capacità di progettare insieme agli altri docenti della classe e della scuola, partendo da una attenta osservazione e dall'analisi delle priorità formative, sulle quali innestare i contributi dei diversi linguaggi disciplinari;
 - la formazione del personale docente in relazione alle nuove metodologie innovative di insegnamento, alle piattaforme digitali, ai modelli di didattica inclusiva, al P.N.R.R.;
 - individuare percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento ed alla valorizzazione del merito degli studenti.
- ✓ strutturare i processi d'insegnamento-apprendimento in linea con le Nuove indicazioni nazionali del 2018 e le precedenti Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione – 2012 – le quali rilevano che “... l'obiettivo della scuola (...) è di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri, poiché “le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi, non sono più adeguate”;
- ✓ stabilire criteri di valutazione coerenti con l'impianto curricolare e progettuale della scuola, definire correlazioni più stringenti con la certificazione delle competenze, che fanno riferimento alle competenze “di cittadinanza” sottese al Profilo finale dello studente contenuto nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo;
- ✓ consolidare e potenziare le procedure relative all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione della Scuola Primaria predisponendo adeguati strumenti valutativi;
- ✓ valorizzare la valutazione formativa, che ha per oggetto l'insegnamento e la sua riprogettazione continua in funzione delle caratteristiche individuali degli studenti e dei livelli di apprendimento da garantire;
- ✓ attenzionare la valutazione formativa e sommativa degli apprendimenti non solo in riferimento a ciascuna disciplina di studio, ma anche in merito alle competenze cross curricolari di Educazione Civica e Competenze Europee, mediante strumenti condivisi di rilevazione;
- ✓ attuare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo di Istituto.

2) Da ciò deriva la necessità di:

- ◆ personalizzare i processi di insegnamento/apprendimento, in modo da attuare molteplici modalità metodologiche funzionali al successo formativo, nell'ottica di "fare" scuola equa, inclusiva e di qualità per tutti;
- ◆ valorizzare e potenziare le competenze linguistiche (italiano, inglese, francese), matematico-logiche, scientifiche e artistiche.
- ◆ potenziare le competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'applicazione del Coding, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, alle STEAM, nel pieno rispetto del curricolo digitale;
- ◆ incentivare i comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, eco-compatibile e “green”;
- ◆ promuovere la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi.
- ◆ adottare strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione;
- ◆ implementare un curricolo, verticale e inclusivo, che faccia riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse e che sia monitorato periodicamente;

- ◆ individuare i nuclei fondanti in modo da coglierne la collocazione in varie discipline e organizzare setting didattici, anche in relazione alle STEAM, realmente efficaci alla costruzione degli schemi organizzatori di ogni studente;
- ◆ operare per la reale personalizzazione degli apprendimenti per tutti gli alunni, valorizzando le diversità e lo sviluppo delle potenzialità, nonché delle attitudini e delle eccellenze di ciascuno;
- ◆ monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali D.S.A./B.E.S. /dispersione);
- ◆ favorire l'inclusione di alunni stranieri, non parlanti italiano, con attività di recupero e potenziamento durante le ore curriculare (docenti in compresenza) e/o corsi pomeridiani di prima alfabetizzazione di lingua italiana per piccoli gruppi, anche di segmenti e classi diverse;
- ◆ abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- ◆ perseguire una didattica orientativa, con particolare riferimento agli studenti della Scuola Secondaria di I grado, in modo da concepire la scuola come strumento per superare gli ostacoli, nell'ottica di un apprendimento permanente di qualità ed inclusivo, al fine di consolidare le Competenze Europee, che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro;
- ◆ potenziare il ruolo delle Funzioni Strumentali, dei dipartimenti orizzontali/verticali, dell'inclusività, dello strumento musicale al fine di un lavoro sinergico e condiviso;
- ◆ consolidare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- ◆ promuovere la condivisione delle regole di convivenza presenti nel Regolamento d'Istituto ed allegati;
- ◆ incentivare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- ◆ integrare la progettazione dei percorsi formativi e migliorare la qualità delle dotazioni tecnologiche con i PON-FSE, FESR e PNRR;
- ◆ predisporre un ambiente di apprendimento significativo come laboratorio permanente di ricerca educativa;
- ◆ sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico – didattica dei docenti e promuovere la formazione del personale ATA in relazione alla digitalizzazione delle procedure amministrative;
- ◆ implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa, garantendo i diritti della privacy;
- ◆ accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising;
- ◆ operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

3) In particolare risulta fondamentale per il progressivo incremento della qualità del servizio scolastico il perseguimento dei seguenti obiettivi connessi all'incarico regionale e derivanti dal rapporto di autovalutazione della istituzione scolastica, individuati dal Direttore dell'USR – Sicilia, prot. n. 0022913 del 08/08/2022:

OBIETTIVO REGIONALE 1:

Riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti (valido per tutti gli ordini di scuola)

OBIETTIVO REGIONALE 2:

Miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica (valido per tutti gli ordini di scuola).

Miglioramento del raccordo tra la scuola e il territorio, progettando il PTOF al fine di rafforzare le competenze trasversali (soft skills) degli studenti e di sviluppare le opportunità di inserimento lavorativo (per le scuole secondarie di II grado a indirizzo tecnico e professionale).

PRIORITA' DERIVANTI DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE DELLA ISTITUZIONE SCOLASTICA:

Risultati scolastici

- Migliorare il successo formativo degli alunni in uscita da ogni segmento dell'Istituzione scolastica, innalzando i livelli di apprendimento.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Ridurre la varianza tra le classi nelle prove standardizzate nazionali rispetto alle medie territoriali.

Competenze Chiave Europee

Rilevare, mediante opportuni strumenti di verifica condivisi, tutte le Competenze Chiave Europee, alla conclusione di ogni segmento scolastico trasversalmente a tutte le discipline curricolari e all'insegnamento di Educazione Civica.

Risultati a distanza

Potenziare la continuità tra cicli, soprattutto sul raccordo esiti studenti

4) OBIETTIVI E COMPETENZE DEL PIANO

Il PTOF, annualità 2023-2024 e aggiornamento/integrazione 2022-2025, dovrà tener conto, in particolare delle seguenti priorità:

❖ OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO - ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi, sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali.
- Miglioramento delle competenze chiave europee, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nella società, nella vita.
- Miglioramento e monitoraggio a distanza dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nella lingua inglese sia attraverso il conseguimento di certificazioni esterne sia attraverso l'insegnamento e apprendimento della metodologia CLIL.
- Potenziamento delle competenze digitali mediante il progetto STEAM.
- Approfondimento del Curricolo di Educazione Civica.
- Sperimentazione del curricolo "Quota locale".

❖ STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la progettazione.
- Progettazione di percorsi didattici e rimodulazione di attività a classi parallele, in piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione.

- Ricerca e applicazione di strategie metodologiche innovative da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Progettazione di attività di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

❖ COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Utilizzo del "voto di Educazione Civica" come strumento di valutazione delle competenze trasversali a tutte le discipline e conseguente definizione dello stesso, attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (check list e griglie di osservazione condivise).
- Realizzazione di un curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, persegano comuni traguardi di competenza.
- Adozione di una nuova metodologia didattica (service learning, *learning by doing*, e cooperative learning), in favore di uno sviluppo delle competenze esperienziali, anche in riferimento al Piano Triennale delle Artie al progetto "Quota locale"
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline attraverso strumenti condivisi tra i docenti e in continuità tra i diversi ordini di scuola.

❖ CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola (anni ponte) diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'Istituto.

❖ BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, degli alunni e delle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi specifici di apprendimento e progettazione di interventi individualizzati e personalizzati.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità e prevenzione della violenza di genere all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

5) L'aggiornamento del Piano, deve ulteriormente contribuire a:

potenziare le metodologie innovative didattiche e le attività laboratoriali, anche attraverso l'ottimizzazione delle dotazioni esistenti e di nuovo utilizzo;

consolidare il progetto STEAM;

sperimentare la metodologia CLIL - 2^a annualità;

realizzare il progetto "Restart: un territorio da scoprire-Riparti....Amo da Sciacca" (quota locale) - 2^a annualità;

consolidare la Progettazione per Competenze e le attività scolastiche allo sviluppo unitario e verticale del curricolo d'istituto, in una prospettiva di continuità infanzia/primaria/secondaria di

implementare le attività formative rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario, con riferimento particolare alle metodologie didattiche innovative, al bullismo e cyberbullismo, alla cultura digitale, alla sicurezza, alla nuova legislazione scolastica;

incrementare l'interazione con le famiglie, con la comunità locale e con gli Enti territoriali.

I progetti e le attività confermati o introdotti nel Piano, che impiegheranno in modo specifico i docenti del potenziamento e/o curricolari, devono fare riferimento a quanto esposto in premessa.

6) Al P.T.O.F., sia per l'anno scolastico 2023-2024 sia per il triennio 2022-2025, si dovrà aggiungere, un'appendice che includa i seguenti aggiornamenti e/o integrazioni:

- la direttiva del D.S. e le priorità del RAV;
- le attività progettuali previste per gli anni scolastici di riferimento, in coerenza con l'organico potenziato attribuito, comprese quelle finanziate dai fondi europei (P.N.R.R., ecc.);
- definizione del Curricolo verticale di Educazione Civica e di quello relativo alla "Quota locale";
- criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti, del comportamento e di educazione civica;
- aggiornamento del R.A.V. e P.d.M.
- rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti
- il Piano di formazione per gli anni di riferimento
- Piano Nazionale Scuola Digitale
- Piano di Inclusività
- Piano della Legalità
- Piano Triennale delle Arti
- Documento ePolicy
- Regolamento Social media policy
- Piano visite guidate e viaggi d'istruzione
- Insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria
- il fabbisogno docenti organico, anche potenziato
- il fabbisogno di personale A.T.A.
- Il fabbisogno di software didattici;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- la pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti.

L'aggiornamento e/o /integrazione del Piano deve essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali per il P.T.O.F. con la collaborazione delle altre figure di sistema (collaboratori del D.S., altre FF.SS., A.D., Team Innovazione Digitale, Referenti, Commissione P.T.O.F., D.S.G.A., Team Bullismo e cyberbullismo, ecc.) per poter essere approvato nella sua versione aggiornata dal Consiglio di Istituto entro il mese di ottobre 2023.

Il presente Atto di indirizzo è stato presentato al Collegio dei Docenti nella seduta del 1/09/2023, verbale n. 1, ed eventualmente potrebbe essere aggiornato e/o integrato per la successiva seduta di approvazione del P.T.O.F.

Lo stesso potrà essere oggetto di revisione, modifiche e/o integrazioni, qualora sopravvenissero ulteriori esigenze.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente **Atto di indirizzo**, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che i suddetti adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve di norma i propri doveri, la Dirigente Scolastica ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Paola Triolo